



PROVINCIA DI LECCE
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Verbale del Tavolo Tecnico del 28.01.2026

Oggetto: COLACEM S.p.A. – Impianto di produzione di clinker con potenza superiore a 500 mg/giorno (cod. IPPC 3.1. lett. a) – All. VIII alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sito in Galatina - D.D. n. 2139 del 29/12/2021 di Riesame A.I.A.
Valutazione di Impatto Sanitario (V.I.S.) redatta dai Professori del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università di Bologna

In data 28 gennaio 2026, presso la Sala Riunioni del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce situata al primo piano, corridoio B dell'edificio sito in Via U. Botti a Lecce, si svolge il Tavolo Tecnico convocato per l'esame dello Studio di Valutazione di Impatto Sanitario (V.I.S.) della cementeria Colacem S.p.A (d'ora innanzi citata per brevità "società"), sita nel territorio di Galatina redatto dai Professori del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università di Bologna.

Sono presenti:

- per la **Provincia di Lecce:**
 - Dott. Alessandro Guerrieri (Dirigente);
 - Dott. Salvatore Francioso (E.Q. Responsabile del procedimento);
 - Dott. ssa Silvia Borgia (Funzionaria)
 - Dott.ssa Raffaella De Pascalis (Funzionaria)
- per la **Società COLACEM S.p.A.:**
 - Ing. Massimo Giaccari
 - Dott. Ferdinando Mascelli
 - sig. Marco Radicchi
 - sig. Massimo Panico
 - ing. Fabio De Pascalis (consulente)
 - ing. Balducci Pierfederico (in collegamento da remoto)
 - ing. Massimiliano Pambianco (in collegamento da remoto)
 - ing. Giovanni Rosati (in collegamento da remoto)
- per l'**Università di Bologna:**
 - Prof. F. Violante (in collegamento da remoto)
 - prof.ssa Eva Negri (in collegamento da remoto)
- per l'**ASL Lecce:**
 - Dott. Bruno Totaro
 - Dott. Idelberto Francesco Castorini
- per **ARPA Puglia:**
 - Dott. Oronzo Simone (DAP Lecce- Dirigente Art. Pareri- Autorizzazioni)
 - Dott.ssa Ida Galise (UOS Ambiente e Salute) (in collegamento da remoto)
 - Dott.ssa Angela Morabito (UOC CRA) (in collegamento da remoto)
 - Dott. Tiziano Pastore (UOC CRA) (in collegamento da remoto)
- per il **Comune di Galatina:**
 - geom. Saverio Mengoli (in collegamento da remoto)
 - ing. Pierluigi Mandorino, Assessore all'Ambiente (in collegamento da remoto)

- **Dott. Sergio Mangia, ISDE**, consulente incaricato dai Comitati e dalle Associazioni ambientaliste del territorio in collegamento da remoto
- **Avv. Valeria Passeri** per il Coordinamento civico Ambiente e Salute del Salento in collegamento da remoto
- per il **Comune di Soleto**: Nessuno
- per il **Comune di Martano**: Nessuno
- per il **Comune di Maglie**: Nessuno
- per il **Comune di Cutrofiano**: Nessuno
- per la **Regione Puglia**: Nessuno

Il Tavolo Tecnico ha inizio alle ore 10:00

Il dott. Alessandro Guerrieri, dirigente del Servizio dal 1 ottobre 2025, apre i lavori precisando che oggetto del Tavolo Tecnico odierno sono le integrazioni prodotte dalla società con nota prot. 43215 del 20.10.2025, in riscontro alle note di ARPA prot. 55726 del 22.09.2025 e prot. 56345 del 24.09.2025, nonché le osservazioni del dott. Sergio Mangia pervenute in data 15 gennaio 2026. Entrambi i documenti sono stati tempestivamente pubblicati sul sito istituzionale nella pagina relativa al procedimento in questione.

Il dirigente del DAP Lecce dott. Oronzo Simone riferisce che ARPA ha preso atto delle integrazioni prodotte dalla società, rispetto alle quali non ha nulla da aggiungere sotto il profilo ambientale, e passa la parola ai colleghi della UOC Centro Regionale Aria (CRA) e ai colleghi della UOS Ambiente e Salute.

Il dott. Pastore (CRA) dà atto di aver ricevuto le integrazioni relative alle mappe di ricaduta fornite e che non vi è altro da aggiungere.

La dott.ssa Morabito (Ambiente e Salute) riferisce di aver ricevuto le mappe di ricaduta, che le stesse sono state revisionate e conferma che per i metalli Arsenico e Cromo VI il rischio sanitario non è accettabile.

La dott. Galise conferma quanto detto dai colleghi.

Il dott. Francioso chiede ad ARPA se l'azione da intraprendere al fine di ricondurre l'esercizio dell'impianto nella situazione di un rischio sanitario accettabile sia l'abbassamento del limite di emissione per i parametri Arsenico e Cromo VI.

La dott.ssa Galise riferisce che nello scenario autorizzato per i due inquinanti Arsenico e Cromo VI la stima del Rischio sanitario non è accettabile, in quanto superiore a 1×10^{-6} , pertanto si dovrebbe abbassare il limite di concentrazione di tali elementi nelle concentrazioni delle emissioni al camino.

Il dott. Totaro (ASL) chiede al prof. Violante di chiarire come mai nella relazione VIS del 18 maggio 2025 alla pag. 16 riporta che il Rapporto tumori di ASL Lecce 2021 relativo al quinquennio 2013-2017 evidenzia un eccesso di tumori della vescica e tessuti molli rispetto al dato regionale e che nella VIS tale dato non è stato analizzato e chiede un riscontro in tal senso.

Il prof. Violante, sul punto, precisa che nella VIS sono state inserite valutazioni di tipo tossicologico ed epidemiologico e che l'Università procederà a riscontrare le osservazioni oggi formulate dall'ASL di Lecce; rileva altresì che alcune delle osservazioni trasmesse dal Dott. Bianchi riguardano la VIS, mentre altre riguardano aspetti più ampi di sanità pubblica, che non attengono all'incarico ricevuto per la redazione della VIS, e chiede che venga fissato un termine per la chiusura della procedura di VIS, la sola per la quale l'Università di Bologna ha ricevuto mandato.

Il dott. Guerrieri chiede al prof. Violante e alla prof.ssa Negri la disponibilità ad effettuare un approfondimento rispetto a quanto chiesto oggi dall'ASL Lecce ed alle osservazioni trasmesse dal dott. Bianchi, condividendo, al tempo stesso, la necessità evidenziata dal prof. Violante di chiudere il procedimento di VIS in tempi stretti.

Il dott. Guerrieri precisa, inoltre, che le integrazioni richieste oggi all'Università di Bologna sono funzionali a

chiudere la VIS, per poi valutare, all'esito degli approfondimenti richiesti, se convocare una Conferenza di servizi per avvio del procedimento di modifica dell'AIA.

Il dott. Mascelli, per la società Colacem, interviene per precisare che i limiti a cui si fa riferimento per Arsenico e Cromo VI come non accettabili dal punto di vista sanitario, sono stati superati perché nella modellazione sono stati inseriti come concentrazioni dei metalli in uscita dal camino i valori massimi permessi nell'atto autorizzativo di AIA, mentre nella realtà, come riportato nella prima versione della modellazione, inserendo i dati storici dei campionamenti effettuati al camino, sono stati ottenuti valori che sono abbondantemente sotto il limite di accettabilità.

A tal riguardo il dott. Francioso chiede alla Società di presentare una relazione di valutazione previsionale basata su dati reali degli ultimi anni (di Arsenico e Cromo VI) da inserire nel software modellistico; inoltre, chiede che sia presentata anche una simulazione modellistica in cui siano messi, come input, i valori di concentrazione al camino più alti possibili, ma tali da non superare i limiti di accettabilità sanitaria in fase di ricaduta, in modo tale da revisionare, eventualmente, al ribasso i limiti già posti in AIA, tenuto conto, anche, che sarà opportuno incorporare tali valori dalla sommatoria dei metalli pesanti.

Interviene per il Comune di Galatina, l'Assessore all'Ambiente, ing. Pierluigi Mandorino, il quale si rimette alle valutazioni degli Enti tecnici competenti ed alle valutazioni della Provincia di Lecce, quale Autorità Competente.

Interviene il dott. Mangia, per il SISDE, il quale sottolinea che: la valutazione tossicologica risulta basata sulla sola esposizione per inalazione e non considera gli effetti dell'esposizione cronica di sostanze bioaccumulabili, come i composti organici clorurati e i metalli, dal momento che il bioaccumulo avviene in seguito ad ingestione di alimenti contaminati e non per inalazione; con il metodo epidemiologico le stime prevedono un incremento dei decessi, soprattutto per patologie cardiovascolari, ma non si considera le ricadute in termini di morbidità; alcune delle sostanze emesse sono bioaccumulabili, come risulta da alcuni studi, e anche questo aspetto dovrebbe essere valutato. Il dott. Mangia si riserva, in conclusione, di esplicitare tali osservazioni con un contributo da inviare subito dopo il T. T., che verrà allegato al verbale.

L'avv. Valeria Passeri, per il Coordinamento civico Ambiente e Salute del Salento, chiede poi se è stato misurato mediante deposimetri il bioaccumulo di polveri sottili, metalli pesanti e altro nell'intorno dello stabilimento presso i siti sensibili; chiede, in ogni caso, che detto accertamento venga effettuato nell'ambito del procedimento di VIS o in sede di riesame AIA.

Il dott. Francioso precisa che da diversi anni la Colacem, in aggiunta al campionamento delle emissioni al camino, effettua il monitoraggio delle ricadute delle emissioni mediante una centralina e mediante i deposimetri installati in due postazioni lungo la direzione prevalente dei venti, per campionare polveri sottili, metalli pesanti, IPA. Inoltre, la Provincia in passato ha effettuato nella macroarea anche dei monitoraggi mediante biocentraline, ma tale attività di carattere sperimentale non è riconosciuta dalla normativa relativa alle autorizzazioni ambientali, né all'interno della procedura di VIS.

Alle ore 11: 00 si chiude la discussione.

Si allega contributo inviato dal dott. Mangia in data 28.01.2026, ad esplicitazione delle osservazioni fatte nel corso del T. T.

Il Dirigente del Servizio
dott. Alessandro Guerrieri